



### **10.10 Procedure operative per rischio incendi urbani – crollo di edifici**

In caso di incendi urbani di vaste proporzioni che possono coinvolgere edifici ed aree limitrofe e/o di eventi incidentali che possano causare il crollo di edifici o di parti di essi, le procedure e le modalità d'intervento sono definite e coordinate dagli organi tecnici competenti (Vigili del Fuoco, Emergenza Sanitaria 118).

La Protezione Civile interviene solamente nel momento in cui, a seguito di un tale evento, debbano essere assistite le persone residenti in loco e/o nelle immediate vicinanze del luogo dell'emergenza, in quanto sono venute meno le normali condizioni di vivibilità delle abitazioni e sussistono oggettivi elementi di pericolosità.

**Pertanto, l'attività delle forze locali di protezione civile del C.O.C. deve essere inteso esclusivamente come attività di supporto logistico alle suddette forze di intervento, nonché di assistenza alla popolazione eventualmente interessata dall'evento calamitoso.**

## **RISCHIO INCENDI URBANI – CROLLO DI EDIFICI** **FASE OPERATIVA: EMERGENZA**

### **Attività e provvedimenti**

Si ricorda che per quanto riguarda l'inquadramento generale delle azioni da attivare è necessario fare riferimento alla **procedura operativa standard per eventi improvvisi**:

#### **Fase Operativa: EMERGENZA**

Le azioni sotto riportate sono da intendersi, quindi, come aggiuntive rispetto a quelle generali per questo determinato tipo di rischio. Se l'incendio dovesse assumere connotati di particolare gravità, anche con il diretto impatto sul territorio comunale e sulla popolazione residente, sarà compito delle Forze dell'Ordine e degli operatori del soccorso sanitario valutare la necessità di apertura di una struttura locale di coordinamento dei soccorsi, rivolgendosi alle autorità comunali.

In tal caso, il Sindaco e/o l'Assessore delegato disporrà:

- l'apertura della Sala Operativa Comunale;
- la convocazione dell'Unità di Crisi Comunale;
- il supporto e l'assistenza alla popolazione presente nell'area coinvolta, di concerto con le forze di intervento già sul posto;
- il supporto all'evacuazione della popolazione residente ricadente nell'area a rischio, in zone di raccolta specifiche, definite in funzione della localizzazione dell'evento e della sua gravità.;
- il supporto alle Forze dell'Ordine per le attività di blocco del traffico e di divieto di accesso alla zona contaminata, mediante azione di affiancamento nei posti di blocco al personale militare;
- l'organizzazione della ricezione e dell'assistenza ai parenti di eventuali vittime;
- l'individuazione di eventuali itinerari alternativi per la viabilità comunale/intercomunale.



Per i provvedimenti amministrativi d'obbligo, il Sindaco e/o l'Assessore delegato deve provvedere al fine di garantire la sicurezza della popolazione e l'integrità della salute pubblica. Pertanto, nel pieno coordinamento con le forze di intervento sul posto, verranno assunte decisioni sulla gestione a livello locale dell'evento, utilizzando lo strumento dell'Ordinanza per sancire divieti, chiusure, eccetera.

Nell'ambito dell'Unità di Crisi Comunale vengono attivate in via prioritaria le seguenti Funzioni di Supporto:

- Strutture Operative Locali e Viabilità;
- Servizi essenziali e attività scolastica
- Assistenza alla Popolazione;
- Volontariato;
- Sanità Umana e Veterinaria;
- Materiali e mezzi